

# L'istruttoria per la morte di Pinelli conclusa a fine mese?

**Già depositata la perizia medico-legale - Uno strano colloquio su una macchina diretta in Questura**

MILANO, 14 febbraio

A che punto è l'istruttoria sulla morte dell'anarchico Pinelli alla Questura di Milano? Stando a notizie ufficiali essa potrebbe concludersi entro la fine di febbraio. Infatti la perizia medico-legale è stata depositata, il PM dottor Caizzi ha interrogato testimoni (fra cui quelli indicati dagli avvocati della madre e della vedova del Pinelli) e ha anche compiuto un sopralluogo in Questura.

Tuttavia non è ancora sicuro che le indagini possano concludersi rapidamente. Intanto corrono voci uscite da diversi ambienti. Una appare abbastanza interessante. Sera di venerdì 12 dicembre. Una macchina sta trasportando in questura due funzionari dell'Ufficio politico, Zagari e Calabrese, l'uomo di fiducia di quest'ultimo, il brigadiere Panessa, e un anarchico del circolo di via Scaldasole, Sergio Ardaù.

Il Pinelli, pure convocato in questura, segue la macchina in motorino (il che è abbastanza singolare per un sospettato che finirà per «buttersi dalla finestra»). Nell'auto dunque, stando alla voce raccolta, i funzionari parlano con Ardaù.

Uno di essi, pare il dottor Calabrese, inizia un discorso «persuasivo» all'incirca del seguente tenore: «Fra voi si sono infiltrati dei pazzi criminali, tipo quel Valpreda (si

noti sono passate appena poche ore dall'attentato e già questo nome salta fuori-N.d.r.). L'avete visto in giro? Frequenta il vostro circolo... certo voi due (Ardaù e Pinelli-N.d.r.) siete bravi ragazzi, ma quei tipi lì che vanno in giro con ragazzini esaltati ci costringono ad agire anche contro di voi... e non veniteci a dire che a commettere gli attentati sono stati i fascisti, è roba da matti... dovete aiutarci a beccare quei pazzi perchè potrebbero uccidere ancora, sono delle belve... D'accordo, voi siete degli idealisti, ma le vostre idee possono scatenare i cervelli malati, l'odio e la violenza; e così voi diventate moralmente responsabili...».

Come si vede un discorso abile, ma rivelatore. Dunque il Valpreda è già sospettato, mentre il Pinelli è ancora un onesto idealista. Il questore Guida dirà invece più tardi che la polizia da mesi ormai aveva mutato il suo giudizio sul Pinelli «da così a così» (gesto della mano che si rovescia), mentre in seguito il dottor Calabrese dichiarerà che contro l'anarchico non c'era nulla e che, se non si fosse ucciso, l'avrebbero rilasciato.

Si aggiunga che Calabrese e Panessa furono tra coloro che conducevano l'interrogatorio in Questura.

Morale, più presto il caso verrà chiarito, e meglio sarà.